



Ai lavoratori della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

..... budget?NO party !!!

Con l'inizio del nuovo anno vogliamo fare qualche riflessione sul passato e qualche auspicio per il futuro.

La situazione aziendale non sembra delle più rosee, anche se a parziale consolazione va detto che altri stanno probabilmente peggio. Ormai è praticamente ufficiale, Carifvg chiuderà il bilancio 2011 in perdita come, pare, altre banche del gruppo. La gravità della crisi la conosciamo tutti e non è il caso di ritornarci sopra, l'Azienda e il Gruppo hanno dovuto affrontare un periodo di eccezionale difficoltà e sarebbe ingiusto non considerare il contesto globale. Però alcune considerazioni le vogliamo fare.

Nel messaggio di auguri (come sempre graditi) del Direttore Generale e del Presidente ci viene detto che *"grazie al lavoro di tutti siamo riusciti a sfiorare il pieno raggiungimento del budget"* e che bisognerà per il futuro essere al 100%.

La prima nota stonata, almeno così pare a noi, è che **a budget raggiunto corrisponda bilancio in rosso** anche se ci rendiamo perfettamente conto, e l'abbiamo detto prima, che la gravità della situazione generale non può essere ignorata e che questo ha sicuramente scombussolato le carte in tavola.

La seconda cosa che non ci torna è quel 100% per il futuro, quasi un invito a impegnarsi di più perché finora si è battuta la fiacca.

E' pur vero che il budget era stato fissato prima che gli eventi peggiorassero nel corso dell'anno, però c'è stato tempo per adattarsi e modificare obiettivi e comportamenti in funzione dell'evolversi della situazione. In una parola, invece che attendere gli eventi bisognava cercare di anticiparli cioè essere proattivi, come ci ricorda l'Azienda ogni momento.

Sull'impegno dei dipendenti (che sono poi sempre quelli a cui si chiede di essere proattivi, tanto per capire di chi stiamo parlando) ci sembra veramente che l'argomento sia del tutto fuori luogo.

Si potrebbe piuttosto parlare delle **condizioni di lavoro**, del fatto che nonostante il dichiarato eccesso di personale le filiali sono sempre più sguarnite, non si sostituiscono i lavoratori assenti e a quei pochi (s)fortunati che restano si richiede di fare anche la formazione e naturalmente di azzerare le ferie residue.

O discutere che le **politiche di maggior attenzione al credito** hanno certamente aggravato e, ahinoi aumentato quello problematico con relativi costi e carichi di lavoro.

Certo, normative sempre più severe, procedure rigide ed articolate hanno pesato sulla gestione di alcuni rapporti compromettendone in alcuni casi, il recupero, ma non si può negare come in altre situazioni si poteva intervenire prima, invece di lasciar "marcire" posizioni che in nome di una discutibile politica commerciale sono state tenute in stato comatoso piuttosto che risolte prima e certamente con minor danno.

O verificare se la tanto decantata **ottimizzazione dei servizi** ha prodotto effettivamente qualcosa oltre a costi certi, e forse anche elevati, verso capogruppo.

Nell'incontro con l'Azienda di giovedì 22 dicembre ci è stato fatto notare che **lo sbilancio negativo di quest'anno è dovuto sostanzialmente ai costi degli esuberi**. Peccato che esista un piano industriale di gruppo che questi esuberi prevede, anzi li considera parte essenziale. E adesso si scopre che costano? Meglio tardi che mai, come dice il proverbio, ma si sapeva anche prima.

E comunque è intollerabile che, con tutti i costi che ci sono e alcuni anche assai discutibili, si venga a dire che il bilancio in rosso dipende da spese per il personale, peraltro volute dall'Azienda.

Udine, 10 gennaio 2012

Le Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/CGil UILCA